

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Roberta Soldati e Lara Filippini per la modifica della Legge sull'organizzazione giudiziaria (LOG) prevedendo l'obbligatorietà di fare capo a un assessment esterno per la nomina dei magistrati

del 14 dicembre 2020

Da più parti emerge la necessità di attuare un cambiamento sulla modalità di nomina dei magistrati.

Nel sistema attuale la competenza per l'elezione dei magistrati è demandata al Gran consiglio sulla base di un Rapporto allestito dalla Commissione di giustizia e diritti sottoposto al plenum (art. 7 LOG).

Le nuove candidature vengono sottoposte alla Commissione di esperti, la quale formula un preavviso scritto all'attenzione della Commissione di giustizia e diritti (art. 5 LOG).

Il preavviso deve pronunciarsi sull'eleggibilità dei candidati e motivare in modo circostanziato l'idoneità degli stessi rispetto alla specifica funzione indicata nel bando di concorso.

L'art. 6 cpv. 2 LOG dispone che la Commissione di esperti può raccogliere informazioni sui candidati o fare capo a consulenze esterne.

Se da una parte la valutazione delle conoscenze giuridiche e l'esperienza professionale maturata nel corso degli anni dai candidati può essere esaminata in funzione del curriculum, diplomi, certificati e mediante una raccolta di informazioni presso i precedenti datori di lavoro o autorità, la valutazione delle attitudini personali è certamente più laboriosa e specifica.

Rispetto al passato i magistrati sono confrontati ad una maggiore mole di lavoro e chiamati ad affrontare fattispecie sempre più complesse e difficili da gestire, anche da profilo umano.

L'approccio nei confronti del lavoro, le responsabilità, la resistenza, la gestione dello stress, l'empatia, e altre attitudini personali, diventano vieppiù importanti e determinanti per l'assunzione di una carica. Queste competenze costituiscono un elemento importante nella valutazione dei candidati in vista della nomina e avranno importanti ripercussioni sul buon funzionamento della giustizia.

La legge attuale prevede unicamente *“la possibilità di fare capo a consulenze esterne”*.

Per poter disporre di una valutazione più completa della candidata/o dovrebbe divenire obbligatorio il conferimento di un mandato ad un istituto esterno ed indipendente teso all'allestimento di un assessment su tutti i candidati.

In vista della revisione delle ARP, le quali saranno verosimilmente inglobate nel sistema giudiziario, è fondamentale poter nominare dei Giudici che abbiano determinate caratteristiche che questo ramo del diritto molto sensibile impone.

Conclusioni

Mediante l'inoltro della presente iniziativa parlamentare generica si chiede al Consiglio di Stato di modificare la LOG, in particolare prevedere che in caso di elezione di un magistrato la Commissione di esperti conferisca obbligatoriamente il mandato a un ente esterno e indipendente per l'allestimento di un assessment di ciascun candidato. Il referto costituirà parte integrante della valutazione.

Roberta Soldati e Lara Filippini